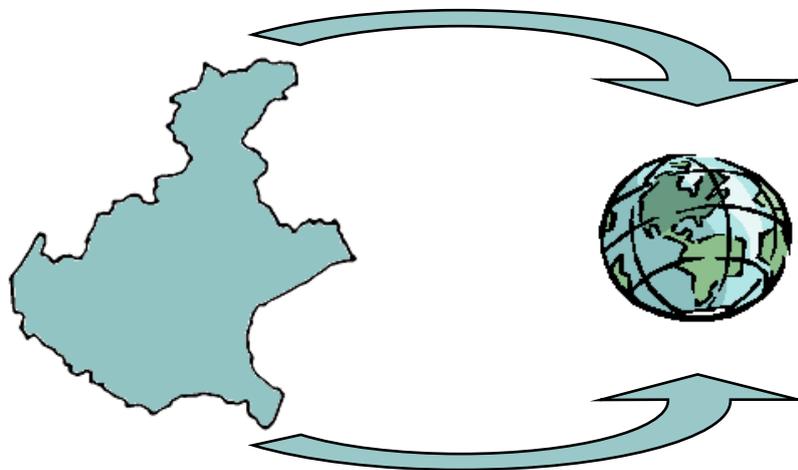




*Confartigianato
del Veneto*
FEDERAZIONE REGIONALE DELL' ARTIGIANATO VENETO

PICCOLE IMPRESE VENETE DI PRODUZIONE E RAPPORTI CON L'ESTERO



Osservatorio congiunturale sull'Export

Andamento anno 2009

Previsione anno 2010

A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE&STUDI – CONFARTIGIANATO DEL VENETO

ELABORAZIONI



Analisi Economiche e Sociali

PICCOLE IMPRESE VENETE DI PRODUZIONE E RAPPORTI CON L'ESTERO

Osservatorio congiunturale sull'Export

Andamento anno 2009

Previsione anno 2010

Premessa e annotazioni metodologiche

L' ***Osservatorio congiunturale sull'Export*** si inserisce all'interno del quadro congiunturale dell'artigianato e della piccola impresa nel Veneto, per meglio analizzare un segmento di attività che con il passare degli anni assume sempre un crescente rilievo all'interno della struttura economica della piccola impresa.

Nel corso degli *Osservatori Congiunturali sull'Artigianato e la Piccola Impresa del Veneto* è stato rilevato, tra le imprese di produzione, che un'azienda su tre, mediamente, risulta avere rapporti commerciali con l'Estero. L'entità delle imprese che esportano giustifica dunque la particolare attenzione che si deve dare al fenomeno anche se si deve tenere presente che per le aziende esportatrici di più piccole dimensione le transazioni commerciali oltre confine risultano essere un'attività di supporto, mentre l'export rappresenta una quota consistente del fatturato aziendale soprattutto nelle imprese più strutturate, con organici aziendali superiori ai 10 addetti, come si vedrà più dettagliatamente nella parte relativa alla struttura delle imprese.

Tra gli strumenti utilizzati per l'analisi degli andamenti delle esportazioni si è preso in considerazione, per ogni impresa, l'ammontare del fatturato proveniente dalle transazioni con l'estero; utilizzando tale parametro si è cercato inoltre di individuare i possibili scenari che nel prossimo futuro si potranno prospettare.

Il presente Osservatorio contiene:

- le dinamiche del fatturato proveniente dalle esportazioni registrate dalle imprese che esportano, con riferimento al comparto produttivo (alimentare; chimica, plastica, vetro, carta; elettrica ed elettronica; meccanica e macchine; metallo e prodotti in metallo; mobili e legno; tessile, abbigliamento, concia) ed ai principali mercati di sbocco;
- il confronto tra le dinamiche congiunturali consuntive delle piccole imprese di produzione complessivamente considerate e quelle delle imprese esportatrici;
- i caratteri strutturali delle piccole imprese venete che esportano, in termini di peso dell'export sul fatturato prodotto, area di esportazione, metodo di vendita dei prodotti all'estero e classe dimensionale.

È importante sottolineare che il campione non è rappresentativo dell'universo di osservazione, dal momento che proviene da un'estrazione del panel ricavato dall'*Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e la Piccola Impresa del Veneto*. Del resto non potrebbe essere altrimenti, dato che non esiste un dato statistico relativo alla consistenza delle aziende che esportano e non è dunque possibile definire una strategia di campionamento che offra una rappresentatività accettabile del fenomeno.

Data inoltre la particolarità del segmento analizzato ed il numero, seppure rilevante, non rappresentativo di imprese che sono state interessate dall'analisi, il presente osservatorio viene proposto con riferimento all'intero contesto regionale (omettendo indicazioni provinciali) e va considerato come uno strumento prettamente informativo, utile per "tastare" il polso di queste aziende di produzione, e non per dare giudizi complessivi sull'andamento delle esportazioni venete, di cui peraltro esiste adeguata informazione statistica.

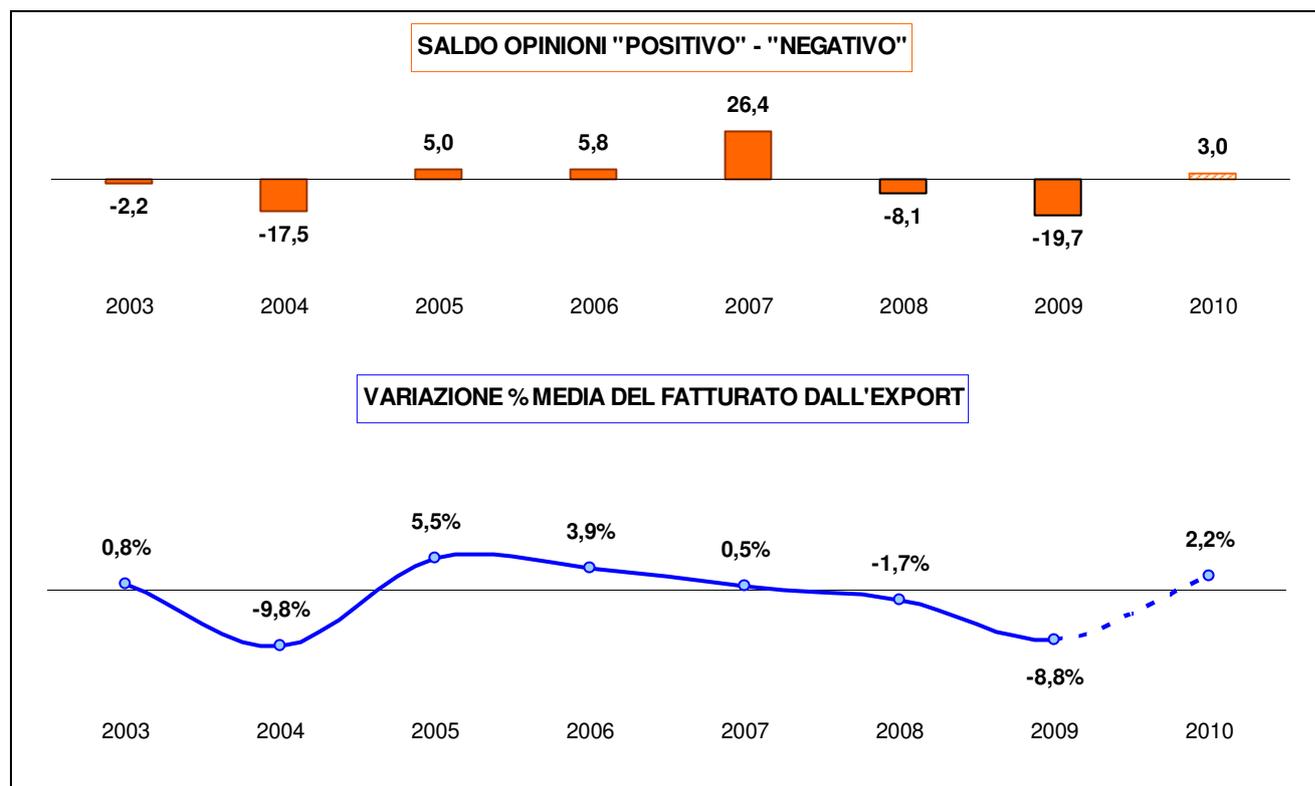
Le esportazioni: andamenti e previsione

La crisi dei mercati internazionali registrata nel 2008 si protrae anche nel 2009 influenzando in maniera rilevante sull'andamento dell'export della piccola impresa veneta: nel corso dell'ultimo anno, infatti, il fatturato dall'export ha subito una pesante battuta d'arresto (-8,8%), che fa il paio con la flessione di fine 2008 (-1,7%).

Anche il saldo tra l'andamento delle opinioni "Positivo" - "Negativo" conferma questo trend passando dal -8,1 del 2008 al -19,7 del 2009.

Tra gli addetti ai lavori, nonostante la grande incertezza che ancora caratterizza il panorama internazionale, si respira per i prossimi mesi un cauto ottimismo e si prevede una leggera ripresa delle transazioni oltre confine: il saldo di opinioni dovrebbe tornare, infatti, con il segno positivo (+3), così come la variazione percentuale media stimata dovrebbe recuperare in parte il gap accumulato nel corso del 2009 (+2,2%).

FATTURATO DALL'EXPORT
Saldo tra andamenti positivi e negativi e variazioni percentuali medie

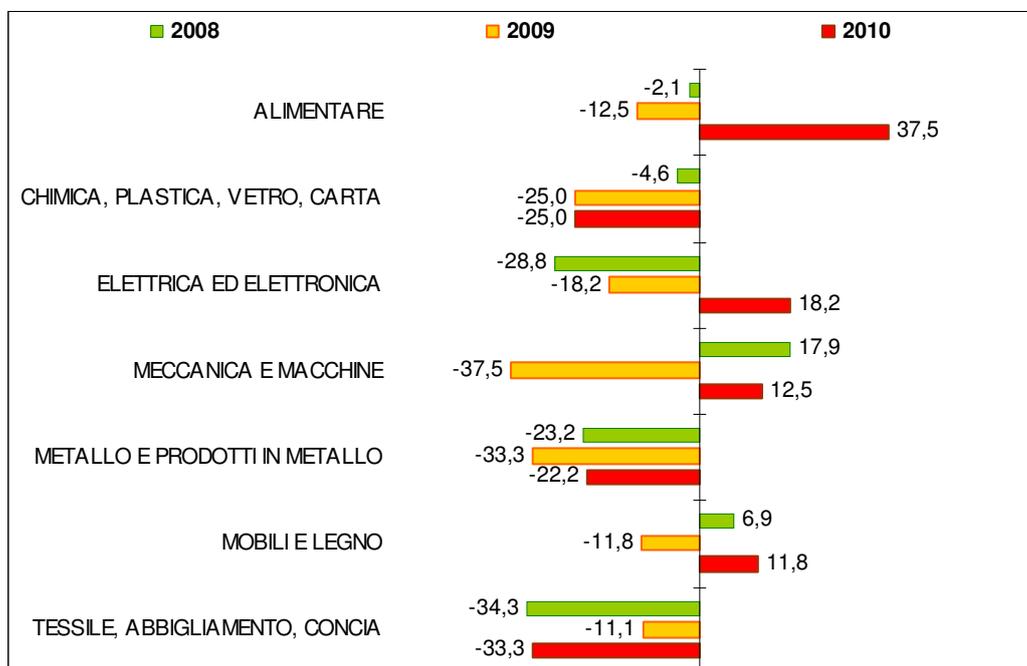


Elaborazioni AES

La crisi economica mondiale, i cui effetti avevano iniziato a farsi sentire già alla fine del 2008, ha avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica della piccola impresa sia nel mercato interno che sul fronte dell'export. In generale in tutti i comparti di produzione si è registrato un ridimensionamento del volume d'affari proveniente dall'estero ed eccetto l'elettrica ed elettronica ed il tessile, abbigliamento e concia, i cui saldi degli andamenti sono di minore entità rispetto a quelli rilevati per il 2008 (rispettivamente -18,2 e -11,1), in tutte le altre attività produttive si registra un generale peggioramento. È il comparto della meccanica e meccaniche a soffrire maggiormente (saldo -37,5), ma anche le aziende del metallo accusano un andamento fortemente negativo (-33,3), che amplia ulteriormente il trend in ribasso già registrato nel 2008 (-23,2).

Il comparto dei mobili e legno, che nel 2008 aveva evidenziato una dinamica di espansione (saldo +6,9), nel corso dell'ultimo anno registra un'involuzione significativa (saldo -11,8), ed anche le performance dell'alimentare e della chimica, plastica, vetro, carta rivelano un generale peggioramento, dopo che invece avevano dimostrato una certa tenuta alla fine del 2008.

FATTURATO DALL'EXPORT
Saldo tra andamenti positivi e negativi per comparto di produzione



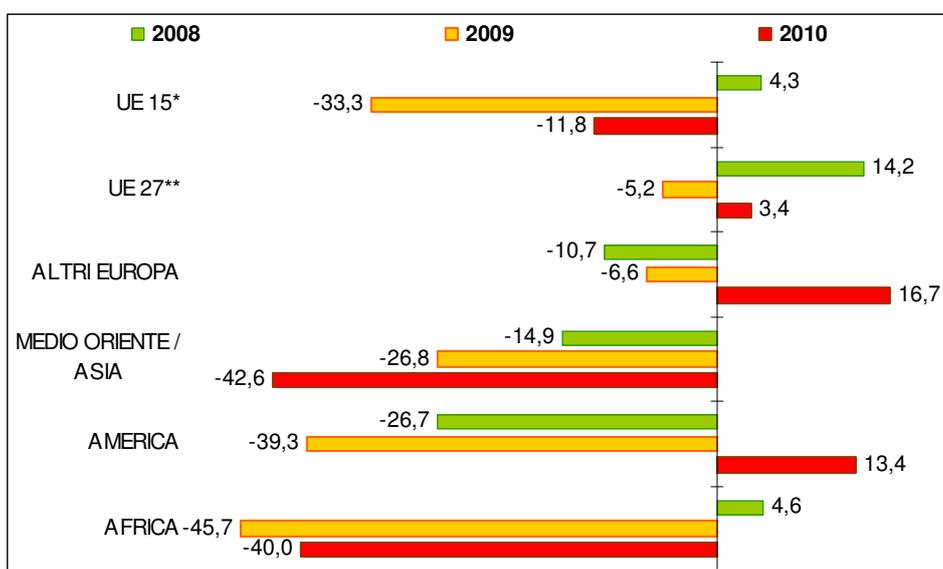
Elaborazioni AES

Nel panorama internazionale la crisi si fa sentire in tutti i mercati ed il 2009 è stato caratterizzato da andamenti negativi soprattutto per gli scambi con i Paesi del continente europeo. Le esportazioni con i Paesi dell'Unione Europea di prima adesione (Francia, Spagna, Germania, Regno Unito,...) registrano un saldo negativo pari a -33,3, mentre una maggiore tenuta si rileva considerando i rapporti con i Paesi della Unione Europea annessi più di recente (saldo -5,2).

In flessione risulta anche l'andamento delle esportazioni con il Medio oriente / Asia (-26,8), involuzione che dovrebbe proseguire anche nel 2010 (-42,6).

Meno significativi sono i ridimensionamenti per i Paesi di America e Africa, data la esiguità dei volumi scambiati con queste due aree, mentre considerando le previsioni per il 2010, detto già dell'andamento negativo previsto per l'area asiatica, qualche segnale di ripresa si intravede per l'export con i Paesi europei non appartenenti alla UE (+16,7) e con quelli dell'Est Europa che sono entrati più di recente all'interno dell'Unione Europea (+3,4).

FATTURATO DALL'EXPORT
Saldo tra andamenti positivi e negativi per mercato di sbocco



* UE 15: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;

**UE 27: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria

Elaborazioni AES

Dopo aver considerato separatamente le dinamiche dell'export, di seguito si propone l'analisi comparata tra le imprese esportatrici ed il settore di produzione valutato nel suo complesso, per verificare come le dinamiche dell'export abbiano influito sull'andamento complessivo delle imprese esportatrici rispetto alle aziende che operano solamente all'interno dei confini nazionali. In questo contesto, a differenza dell'analisi qualitativa effettuata in precedenza considerando il "sentiment" delle imprese, si prenderanno in considerazione le variazioni medie calcolate, tenendo dunque presente dei reali volumi d'affari prodotti sia in termini complessivi che in termini di export.

Le aziende dell'export sono maggiormente esposte alle dinamiche dei mercati internazionali e se la possibilità di esportare rappresenta un input per accrescere il proprio volume d'affari, in maniera speculare il blocco dei mercati si ripercuote in maggior misura sulle imprese esportatrici: nel 2009, infatti, le aziende che operano oltre confine subiscono flessioni molto più ampie rispetto a quelle che invece operano soltanto in Italia, non solo in termini di fatturato (-5,9% contro -1,7% del totale del settore manifatturiero) ma anche facendo riferimento ai volumi produttivi (-5,4% contro -1,8%), al livello degli ordinativi (-6% contro -2,1%) e alla dinamica occupazionale (-2,7% contro -1,5%). Le imprese esportatrici confermano invece la loro vocazione ad investire e nel 2009 la quota di investitori è superiore al 18% contro l'11,3% dell'intero settore.

Nel 2010 le previsioni vedono una crescita più contenuta nella produzione per le imprese esportatrici (+0,1% rispetto al +0,4% del settore), ma in crescita viene segnalato il fatturato e gli ordini (rispettivamente +0,6% e +0,5%), mentre nel complesso si registrano ancora alcuni ridimensionamenti (-0,2% sia per gli ordini che per il volume d'affari). Non si arresta ancora il trend in uscita di personale (-0,7%), mentre in progresso si segnala la propensione ad investire (21,7% tra investimenti programmati e possibili).

EVOLUZIONE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE VENETE
Variazioni medie dei parametri economici per le imprese di produzione ed esportatrici

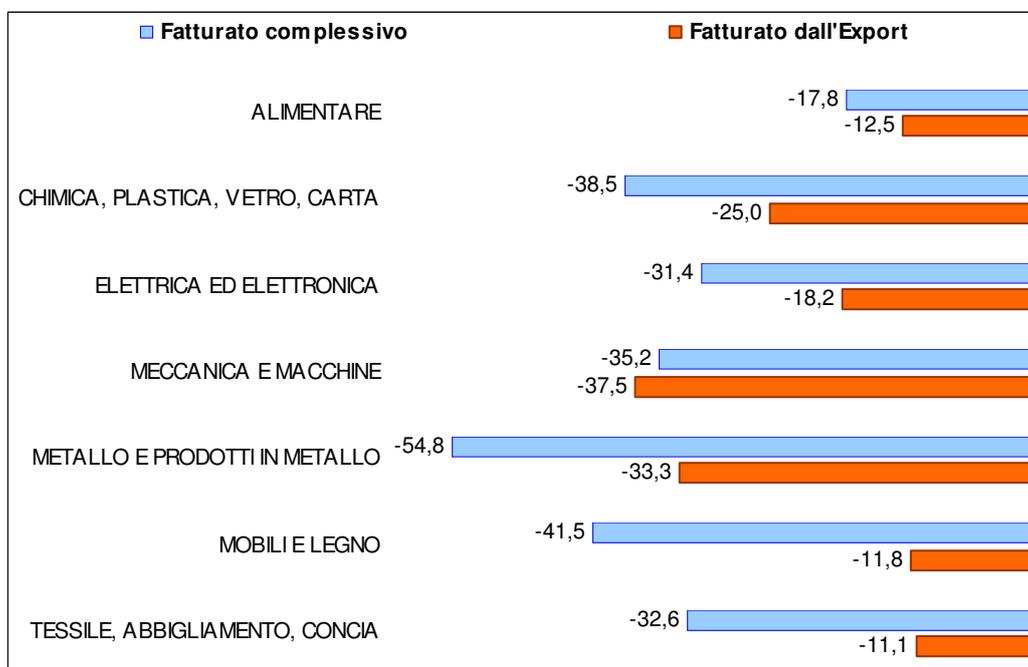
PARAMETRI ECONOMICI	SETTORE MANIFATTURIERO			IMPRESE ESPORTATRICI				
	2008	2009	2010	2008	2009	2010		
Produzione	-1,1%	-1,8%	+0,4%	-2,0%	-5,4%	+0,1%		
Ordini	-1,3%	-2,1%	-0,2%	-2,5%	-6,0%	+0,5%		
Fatturato	-1,2%	-1,7%	-0,2%	-2,2%	-5,9%	+0,6%		
Occupazione	-0,3%	-1,5%	+0,1%	-1,0%	-2,7%	-0,7%		
Propensione all'investimento*	13,7%	11,3%	<i>Progr.</i> 7,1%	<i>Possibili</i> 12,3%	12,5%	18,2%	<i>Progr.</i> 8,7%	<i>Possibili</i> 13,0%

* Incidenza percentuale degli investitori sul totale

Elaborazioni AES

Nel 2009 l'andamento dell'export contribuisce alle perdite delle aziende esportatrici. Solo nei comparti dell'alimentare, dei mobili e legno e del tessile, abbigliamento e concia i valori negativi dell'export non incidono in maniera preponderante sul ridimensionamento complessivo dei volumi d'affari delle imprese manifatturiere. Nei restanti comparti invece la flessione del fatturato è strettamente correlata al calo delle transazioni oltre confine ed in particolare per la meccanica e macchine si rileva un ridimensionamento del fatturato dell'export più accentuato rispetto alla perdita del volume d'affari nel mercato locale (saldo fatturato complessivo pari a -35,2; saldo relativo al fatturato dall'export pari a -37,5).

FATTURATO COMPLESSIVO E DALL'EXPORT
Saldo tra andamenti positivi e negativi per comparto di produzione nel 2009



Elaborazioni AES

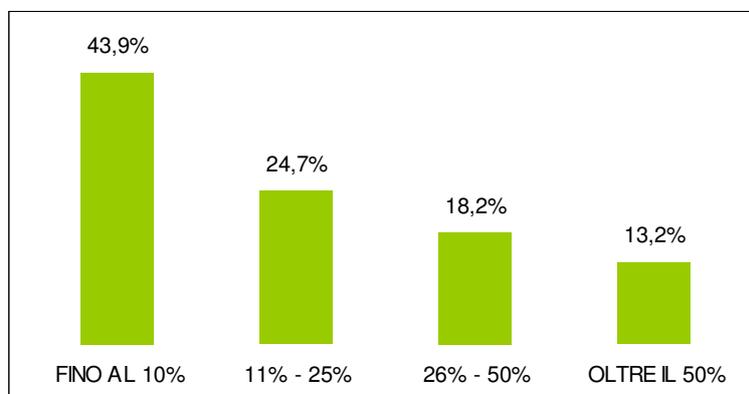
Le imprese esportatrici: alcune caratteristiche

Come già evidenziato nelle precedenti rilevazioni le aziende esportatrici hanno caratteristiche ben definite che si mantengono tali anche all'interno dell'universo della piccola impresa.

Il primo e più importante aspetto che si deve prendere in considerazione è l'incidenza del fatturato generato dalle vendite all'estero sull'intero fatturato prodotto. Il fatto che per il 44% delle imprese il volume d'affari relativo alle esportazioni incide per meno di un decimo delle entrate complessive, dà un'indicazione precisa della consistenza del fenomeno, evidenziando come molto spesso l'attività oltre confine rappresenta solamente una risorsa secondaria all'attività principale.

Tra le aziende maggiormente interessate alle transazioni con l'Estero si distinguono quelle per cui il fatturato derivante dall'export costituisce oltre la metà di quello complessivo (circa il 13% del totale), mentre per quasi una azienda su quattro le esportazioni costituiscono tra l'11% ed il 25% del volume d'affari complessivo.

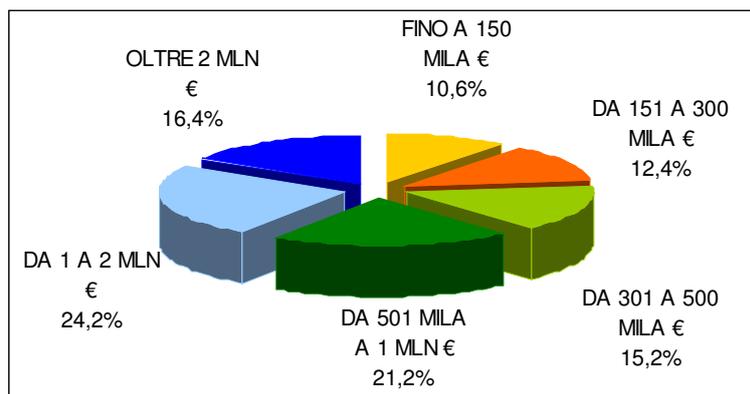
Imprese per incidenza del fatturato dall'Export sul totale



Elaborazioni AES

Se l'incidenza del fatturato dall'export sull'intero fatturato prodotto costituisce un elemento da cui non si può prescindere in questo tipo di analisi, un altro aspetto da tenere in considerazione risulta essere la consistenza del fatturato complessivo di un'azienda che esporta. In questo senso si può notare come circa il 40% delle aziende producono un giro d'affari superiore al milione di euro, tra cui il 16% supera i 2 milioni di euro. A queste aziende di maggiori dimensioni si aggiunge poi un 21% che in termini di fatturato si colloca su un livello compreso tra i 500 mila ed il milione di euro.

Imprese per classe di fatturato



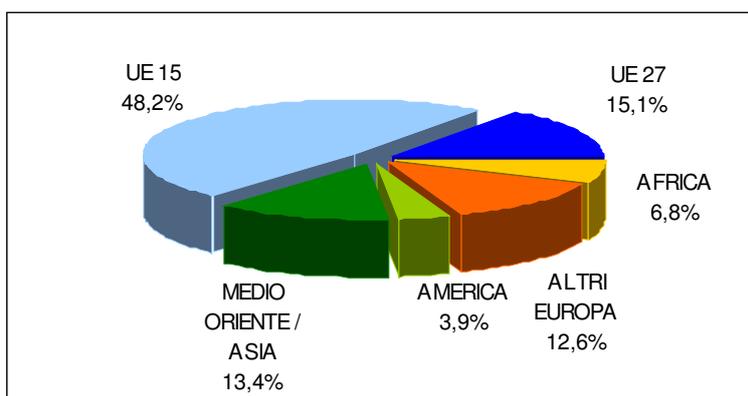
Elaborazioni AES

I rapporti commerciali con l'Estero delle piccole imprese di produzione sono in larghissima misura diretti verso le aree del continente europeo. Questo carattere è comune all'intero sistema delle esportazioni nazionali, necessariamente influenzato, oltre che da caratteristiche di vicinanza geografica, anche dalla presenza in molti Paesi della moneta "unica" che facilita gli scambi, nonché dalla capacità di assorbimento dei prodotti italiani da quelle economie.

Più del 60% degli scambi commerciali avvengono all'interno dell'Unione Europea, anche se in larga parte questi sono diretti principalmente verso quei Paesi che da più anni aderiscono all'Unione, in particolare Germania, Francia, Regno Unito, per cui i rapporti commerciali risultano consolidati già ormai da molti anni. In crescita risultano tuttavia i mercati dell'Est Europa, sia in riferimento a quei Paesi già annessi alla UE (15,1%) sia in riferimento ad altri Paesi dell'area europea come i Paesi della ex-Jugoslavia per cui il volume di affari costituisce il 13% degli scambi oltre confine.

Anche l'Asia, in particolare Cina e Paesi del Sud-Est asiatico, rappresenta una quota di mercato non indifferente (13,4%), mentre minore rilevanza, anche se da tenere in continuo monitoraggio per le possibili evoluzioni future, assumono il mercato americano ed africano, rispettivamente con il 3,9% ed il 6,8% del mercato complessivo.

Imprese per aree di esportazione

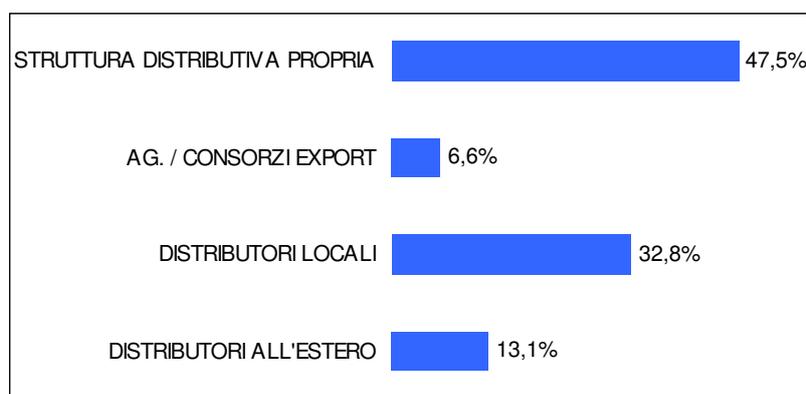


Elaborazioni AES

La struttura di vendita delle imprese esportatrici costituisce uno degli elementi principali su cui ogni azienda deve investire per poter esportare i propri prodotti al di fuori dei confini nazionali. Dai risultati ottenuti, circa la metà delle aziende intervistate si occupa direttamente delle esportazioni utilizzando una struttura propria ed una rete di vendita personalizzata.

In alternativa alla possibilità di esportare direttamente, la piccola impresa si rivolge a distributori locali (32,8%), mentre minore risulta l'impiego a società di distribuzione estere (13,1%) e al ricorso di agenzie o consorzi per l'export (6,6%).

Imprese per metodo di vendita dei prodotti all'Estero



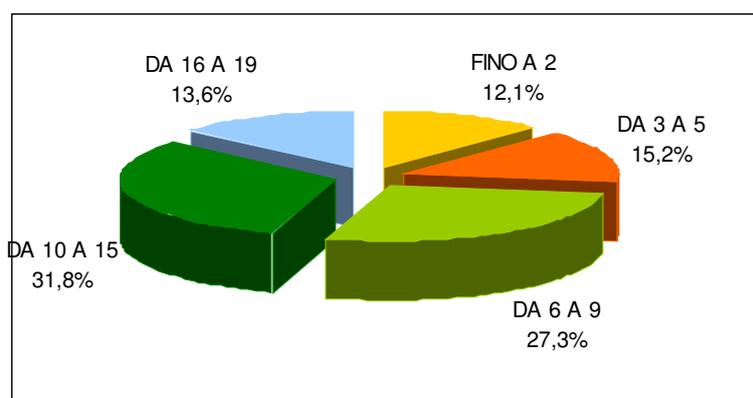
Elaborazioni AES

In ultima battuta, risulta utile riportare tra le caratteristiche delle imprese che esportano la dimensione dell'azienda secondo il numero di addetti, oltre che in termini di fatturato prodotto. In questo senso sono in larga parte le imprese più strutturate, con almeno 10 addetti quelle che si dedicano in maniera significativa alle attività di esportazione (circa il 45% del totale), mentre una proporzione meno consistente (circa il

27% delle imprese intervistate), ma comunque rilevante, si colloca nella classe tra i sei ed i nove addetti.

Coniugando questo elemento con quello relativo al fatturato prodotto si può dunque concludere che in genere la piccola impresa veneta, per poter operare anche al di fuori dei confini nazionali, deve essere dotata di una struttura organizzativa con un adeguato numero di addetti e con una dimensione dei livelli di produzione e fatturato in grado da supportare le richieste dei clienti esteri e di collocarsi nella giusta fascia nei mercati internazionali.

Imprese per classe di addetti



Elaborazioni AES